

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Centrale Risorse Strumentali
CENTRALE UNICA ACQUISTI

ALLEGATO A alla lettera di invito a presentare offerta
CAPITOLATO TECNICO
Procedura ristretta accelerata di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 55, 6° e 7°
comma del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006, volta all'affidamento del servizio per la
realizzazione del progetto formativo "Governare il cambiamento organizzativo"

Via Ciro il Grande, 21 – 00144 Roma
tel. +390659054280 - fax +390659054240
C.F. 80078750587 - P.IVA 02121151001

PREMESSA

La determinazione commissariale n. 140 del 29 dicembre 2008 e la successiva circolare n. 102 del 12 agosto 2009 hanno ridefinito l'articolazione organizzativa delle strutture di produzione dell'Istituto.

Tale trasformazione funzionale ed organizzativa è stata indotta, sia dalla richiesta crescente di servizi efficienti e di infrastrutture adeguate, che dall'esigenza di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Per favorire la graduale attuazione del nuovo modello, il percorso di implementazione dello stesso è stato avviato, in via sperimentale, presso venti Direzione provinciali.

Grazie alla fase di sperimentazione, durata 7 mesi, è emerso come il passaggio al nuovo modello organizzativo presenti caratteristiche di particolare delicatezza e complessità e richieda il coinvolgimento di tutto il personale.

In vista dell'estensione del nuovo modello su tutto il territorio nazionale (circa 150 strutture) a partire da settembre 2010, è stato predisposto un Piano di Change Management che, individuate le principali esigenze di supporto al cambiamento, sia in grado di affrontarle attraverso un set di azioni concrete.

In particolare, sono state evidenziate le seguenti esigenze:

- **gestione del cambiamento:** pianificazione, monitoraggio, controllo e follow-up del Piano di Change Management a livello centrale e territoriale;
- **trasferimento dei contenuti dell'innovazione:** conoscenza dei riflessi organizzativi, ICT e di processo sui ruoli e le prassi operative, sviluppo del "soft skill" per la gestione di nuovi ruoli/responsabilità;
- **motivazione al cambiamento:** condivisione degli impatti del cambiamento, consapevolezza dell'identità professionale e dell'opportunità di crescita e di sviluppo;
- **comunicazione:** comunicazione interna, comunicazione con i mezzi di informazione, comunicazione cittadino/impresa/utente, comunicazione stakeholder locali, ecc.

Per rispondere a tali esigenze, sono state definite le seguenti linee di intervento:

- **governo del cambiamento,** con la finalità di definire una mappa strutturata e sistematica degli interventi da attuare per attivare e realizzare il processo di cambiamento, coinvolgere e responsabilizzare gli attori sugli esiti del processo e gestire le attività di supporto alle strutture territoriali;
- **abilitazione dei nuovi ruoli,** con l'obiettivo di sviluppare le competenze comportamentali che caratterizzano i nuovi ruoli professionali introdotti dalla riorganizzazione;
- **formazione/addestramento sulle nuove modalità di lavoro,** con l'obiettivo di trasferire le conoscenze tecniche che caratterizzano le nuove modalità di lavoro;

- **comunicazione interna/esterna**, finalizzata a favorire la comprensione e la condivisione dell'innovazione organizzativa da parte di tutti gli attori coinvolti, promuovere un adeguato livello di coinvolgimento e motivazione e illustrare ai principali stakeholder i vantaggi della riorganizzazione in termini di benefici attesi e risultati conseguiti.

1. FINALITA' DEL PROGETTO

Nell'ambito della linea di intervento "Governo del cambiamento", è necessario realizzare un progetto formativo costituito da un set di iniziative finalizzate allo sviluppo, presso ogni regione e presso la Direzione generale, di competenze funzionali a presidiare il cambiamento organizzativo in atto e relative alle seguenti attività:

- pianificazione di dettaglio delle iniziative di supporto al cambiamento, monitoraggio e individuazione delle opportune azioni correttive;
- progettazione e attuazione di iniziative di comunicazione organizzativa, motivazione al cambiamento e rilevazione delle competenze del personale;
- abilitazione degli attori del cambiamento individuati a livello centrale e territoriale per il supporto alle strutture territoriali nel processo di riorganizzazione.

2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Il progetto si articola in 6 iniziative formative, ciascuna delle quali si snoda in tre distinti percorsi metodologici: formazione d'aula, formazione intervento, formazione in auto-apprendimento.

Si presentano di seguito le 6 iniziative del progetto e per ognuna si descrivono le metodologie didattiche, gli obiettivi, i destinatari e l'articolazione:

- 1) Pianificare, monitorare e controllare gli interventi di supporto al cambiamento**
- 2) Target, strumenti e contenuti delle azioni di comunicazione organizzativa interna**
- 3) Fissare gli obiettivi e misurare le performance**
- 4) Aree di rischio, ostacoli al cambiamento e stimolo all'innovazione;**
- 5) Rilevazione delle "competenze della riorganizzazione"**
- 6) Gestione del personale nel processo di transizione al nuovo modello organizzativo**

1) Pianificare, monitorare e controllare gli interventi di supporto al cambiamento

Attraverso il trasferimento di metodologie e strumenti di gestione, l'attività formativa è diretta a creare e consolidare un gruppo di lavoro interno che possa governare il processo di cambiamento, dalla fase di pianificazione a quella di realizzazione delle necessarie azioni di implementazione/modifica.

Obiettivi

- essere in grado di definire e pianificare le azioni (formazione, comunicazione e allineamento organizzativo) da attuare a sostegno dell'implementazione del cambiamento (Piano di Change Management);
- saper declinare a livello territoriale il piano di change definito dalla Direzione generale;
- essere in grado di monitorare e controllare a livello complessivo e territoriale il piano definito;
- sapere individuare e realizzare le azioni correttive;
- sapere analizzare i risultati degli esiti complessivi degli interventi di change realizzati e predisporre il piano per i successivi periodi.

a) Formazione aula

Destinatari

180 Dirigenti e funzionari centrali e territoriali (4/10 per ogni regione e 24 per la Direzione Generale).

Articolazione

Numero edizioni	Giornate formazione per edizione	Totale giornate aula	Numero partecipanti	Numero partecipanti per edizione	Poli didattici
22	4	88	180	4/10 (per regione) 24 (per Dir.gen.)	20

Numero moduli: 2

Primo modulo:

- la gestione del cambiamento
- metodologie di pianificazione degli interventi di cambiamento
- strumenti a supporto della pianificazione

Secondo modulo

- metodologie di monitoraggio, controllo e definizione azioni correttive
- strumenti a supporto del monitoraggio e del controllo

b) Formazione intervento

Destinatari

Direttori e dirigenti centrali, Direttori e dirigenti regionali, Direttori e dirigenti provinciali

Giornate di formazione

Da realizzarsi nell'arco di 24 mesi.

Attività	livello	giornate
Supporto alla pianificazione di dettaglio e definizione linee guida	centrale	20
Supporto alla declinazione del piano a livello regionale	regionale (20 regioni)	40
Supporto al monitoraggio, analisi dei risultati e definizione azioni correttive	centrale	40
Supporto al monitoraggio, analisi dei risultati e definizione azioni correttive	regionale (20 regioni)	280
		380

c) Formazione in autoapprendimento

Devono essere previsti corsi on line a supporto della formazione in presenza, utilizzando la rete dell'Istituto o attraverso un accesso riservato ad un portale esterno messo a disposizione dalla società affidataria del corso.

2) Target, strumenti e contenuti delle azioni di comunicazione organizzativa interna

Attraverso il trasferimento di metodologie e strumenti di gestione, l'attività formativa è diretta a creare e consolidare un gruppo di lavoro interno che possa assicurare il supporto operativo agli interventi definiti dal piano di comunicazione, in coerenza con il percorso di riorganizzazione: per realizzare le iniziative, gli strumenti e le azioni adeguati a raggiungere i target della comunicazione organizzativa interna.

Obiettivi

- definire e organizzare i target delle azioni di comunicazione interna;
- realizzare gli interventi mirati a garantire un'ampia e capillare circolazione delle informazioni relativa ai cambiamenti organizzativi dell'Istituto;
- adottare gli interventi previsti dal piano di comunicazione;
- saper attivare, monitorare e valutare gli interventi previsti nel piano.

a) Formazione aula

Destinatari

30 Dirigenti e funzionari centrali

Articolazione

Numero edizioni	Giornate formazione per edizione	Totale giornate aula	Numero partecipanti	Numero partecipanti per edizione	Poli didattici
3	6	18	30	10	1

Numero moduli: 2

Primo modulo

- la comunicazione interna quale strumento efficace di abilitazione del percorso di cambiamento
- la realizzazione degli obiettivi indicati nel piano di comunicazione (target, strumenti, canali, key messages, ecc.)

Secondo modulo

- la progettazione e la gestione delle modalità e degli strumenti di comunicazione
- strumenti e metodi per il monitoraggio dell'efficacia della comunicazione

b) Formazione intervento

Destinatari

Dirigenti e funzionari centrali

Giornate di formazione

Da realizzarsi nell'arco di 24 mesi.

Attività	livello	giornate
Supporto al conseguimento degli obiettivi indicati dal piano di comunicazione interna e alla definizione delle modalità di rilevazione dell'efficacia dei processi di comunicazione	centrale	18
Supporto alla progettazione degli strumenti e delle azioni di comunicazione (newsletter mensili, videoconferenze comunicative, area intranet, ecc)	centrale	340
Supporto al monitoraggio, individuazione azioni correttive e ripianificazione	centrale	24
		382

c) Formazione in autoapprendimento

Devono essere previsti corsi on line a supporto della formazione in presenza, utilizzando la rete dell'Istituto o attraverso un accesso riservato ad un portale esterno messo a disposizione dalla società affidataria del corso.

3) Fissare gli obiettivi e misurare le performance

Attraverso il trasferimento di metodologie e strumenti di gestione, l'attività formativa è diretta a rafforzare le competenze per allineare le modalità di individuazione e assegnazione degli obiettivi e di misurazione delle performance individuali nel nuovo modello organizzativo.

Obiettivi

- essere in grado di definire e misurare gli obiettivi;
- sapere valutare la performance individuale tenuto conto del processo di riorganizzazione in corso.

a) Formazione aula

Destinatari

48 Dirigenti e funzionari centrali e territoriali (2 per ogni regione e 8 per la Direzione Generale).

Articolazione

Numero edizioni	Giornate formazione per edizione	Totale giornate aula	Numero partecipanti	Numero partecipanti per edizione	Poli didattici
4	2	8	48	12	4

Numero moduli: 2

Primo modulo:

- le metodologie di definizione e misurazione degli obiettivi

Secondo modulo

- le metodologie di valutazione della performance nel processo di riorganizzazione.

b) Formazione intervento

Destinatari

Dirigenti centrali e territoriali

Giornate di formazione

Da realizzarsi nell'arco di 24 mesi.

Attività	livello	giornate
Supporto alla individuazione di obiettivi e alla costruzione di indicatori di misurazione delle performance legate all'attuazione della nuova organizzazione	centrale	70
Supporto alla individuazione di obiettivi e alla costruzione di indicatori di misurazione delle performance legate all'attuazione della nuova organizzazione	regionale (20 regioni)	40
Supporto al monitoraggio dei dati per l'alimentazione degli indicatori	centrale	12
Supporto al monitoraggio dei dati per l'alimentazione degli indicatori	regionale (20 regioni)	20
		142

c) Formazione in autoapprendimento

Devono essere previsti corsi on line a supporto della formazione in presenza, utilizzando la rete dell'Istituto o attraverso un accesso riservato ad un portale esterno messo a disposizione dalla società affidataria del corso.

4) Aree di rischio, ostacoli al cambiamento e stimolo all'innovazione

Attraverso il trasferimento di metodologie e strumenti di gestione, l'attività formativa è diretta a rafforzare le competenze per la gestione del cambiamento.

Obiettivi

- saper individuare gli strumenti e le modalità di rilevazione delle aree di rischio al processo di cambiamento;
- sapere progettare e definire le azioni di rimozione degli ostacoli e delle resistenze interne e di promozione della condivisione e dell'innovazione.

a) Formazione aula

Destinatari

350 Dirigenti e funzionari centrali e territoriali

Articolazione

Numero edizioni	Giornate formazione per edizione	Totale giornate aula	Numero partecipanti	Numero partecipanti per edizione	Poli didattici
30	2	60	350	6-16	19

Numero moduli: 2

Primo modulo:

- le metodologie di rilevazione delle aree di rischio

Secondo modulo

- rimuovere gli ostacoli al cambiamento e stimolare l'adesione all'innovazione

b) Formazione intervento

Destinatari

Dirigenti e funzionari centrali e territoriali

Giornate di formazione

Da realizzarsi nell'arco di 24 mesi.

Attività	livello	giornate
Supporto alla progettazione degli strumenti di rilevazione delle aree di rischio	centrale	30
Supporto alla progettazione degli interventi di rimozione/mitigazione degli ostacoli	centrale e regionale (20 regioni)	60
		90

c) Formazione in autoapprendimento

Devono essere previsti corsi on line a supporto della formazione in presenza, utilizzando la rete dell'Istituto o attraverso un accesso riservato ad un portale esterno messo a disposizione dalla società affidataria del corso.

5) Rilevazione delle "competenze della riorganizzazione"

Attraverso il trasferimento di metodologie e strumenti di gestione, l'attività formativa è diretta a rafforzare le competenze per l'analisi delle competenze del personale collegate al processo di riorganizzazione.

Obiettivi

- conoscere e sapere utilizzare le metodologie e le tecniche di rilevazione delle competenze;
- essere in grado di definire i profili di competenza ideali legati al nuovo modello organizzativo;
- saper progettare il modello di rilevazione delle competenze del personale coinvolto nei processi di riorganizzazione,
- essere in grado di analizzare le risultanze delle rilevazioni e i gap tra competenze attese e competenze possedute;
- sapere definire le iniziative organizzative e formative idonee alla copertura dei gap rilevati.

a) Formazione aula

Destinatari

210 Dirigenti e 60 funzionari centrali e territoriali (formatori centrali e regionali)

Articolazione

Numero edizioni	Giornate formazione per edizione	Totale giornate aula	Numero partecipanti	Numero partecipanti per edizione	Poli didattici
26	2	52	270	6-14	16

Numero moduli: 2

Primo modulo:

- il modello delle competenze e i ruoli della nuova organizzazione

Secondo modulo

- le metodologie e le tecniche di rilevazione delle competenze
- gli strumenti a supporto

b) Formazione intervento

Destinatari

Dirigenti e funzionari centrali e territoriali

Giornate di formazione

Da realizzarsi nell'arco di 12 mesi.

Attività	livello	giornate
Supporto alla definizione dei profili attesi	centrale	60
Supporto alla progettazione del modello e del processo di rilevazione delle competenze	centrale	30
Supporto alle attività di rilevazione, di analisi dei gap e di individuazione delle azioni di copertura	centrale e regionale (20 regioni)	120
		210

c) Formazione in autoapprendimento

Devono essere previsti corsi on line a supporto della formazione in presenza, utilizzando la rete dell'Istituto o attraverso un accesso riservato ad un portale esterno messo a disposizione dalla società affidataria del corso.

6) Supporto alle strutture territoriali e gestione del personale nel processo di transizione al nuovo modello organizzativo

Attraverso il trasferimento di metodologie e strumenti di gestione, l'attività formativa è diretta a creare un gruppo interno in grado di presidiare il percorso di cambiamento ed a rafforzare le competenze per la gestione delle persone nella transizione verso il nuovo scenario operativo.

Obiettivi

- essere in grado di rilevare e analizzare le evidenze territoriali, elaborare risposte omogenee ed interfunzionali, raccogliere e la diffondere best practice;
- saper pianificare e realizzare interventi mirati in affiancamento;
- essere in grado di garantire l'assistenza e il supporto a distanza;
- abilitare al governo del cambiamento, con l'obiettivo specifico di fornire strumenti per supportare e gestire le persone nel periodo di transizione verso il nuovo modello organizzativo e funzionale.

a) Formazione aula

Destinatari

350 Dirigenti e funzionari centrali e territoriali

Articolazione

Numero edizioni	Giornate formazione per edizione	Totale giornate aula	Numero partecipanti	Numero partecipanti per edizione	Poli didattici
30	4	120	350	6-16	19

Numero moduli: 2

Primo modulo:

- metodologie e strumenti di "Program" e "Change Management"
- il percorso di cambiamento in INPS (obiettivi, fasi, attori, ecc.)

Secondo modulo:

- il ruolo degli attori del cambiamento in INPS
- competenze distintive per la gestione di progetti di cambiamenti (comunicazione, negoziazione, motivazione dei collaboratori, gestione dei conflitti, ecc.)

b) Formazione intervento

Destinatari

Dirigenti e funzionari centrali e territoriali

Giornate di formazione

Da realizzarsi nell'arco di 24 mesi.

Attività	livello	giornate
Supporto metodologico per la rilevazione e l'analisi delle problematiche territoriali, per l'elaborazione di soluzioni interfunzionali e per la diffusione di best practice, anche con l'assistenza in remoto e in presenza alle strutture territoriali	centrale	960
Supporto all'utilizzo di tecniche e metodologie di gestione delle risorse umane e di governo delle strutture territoriali	regionale (20 regioni)	120
		1.080

c) Formazione in autoapprendimento

Devono essere previsti corsi on line a supporto della formazione in presenza, utilizzando la rete dell'Istituto o attraverso un accesso riservato ad un portale esterno messo a disposizione dalla società affidataria del corso.

3.METODOLOGIE

Le tre metodologie didattiche individuate (formazione d'aula, formazione intervento, formazione in auto-apprendimento) dovranno essere utilizzate nell'ambito di ciascuna delle 6 iniziative formative per rispondere a tre diverse esigenze.

La formazione d'aula oltre a creare situazioni di confronto e scambio tra i partecipanti appartenenti a realtà territoriali diverse, dovrà incidere, attraverso simulazioni, work shop ed esercitazioni pratiche, su quelle soft skills che rappresentano le competenze strategiche per affrontare scenari di cambiamento organizzativo.

Attraverso la formazione intervento, che prevede la formazione direttamente sul posto di lavoro del discente, si intende rendere maggiormente incisiva e concreta l'attività formativa, attraverso il trasferimento attivo delle competenze.

La terza metodologia, infine, consente il trasferimento di conoscenze in modalità stand-alone a rinforzo degli apprendimenti maturati con le metodologie "in presenza".

Dovrà essere realizzato, inoltre, utilizzando la metodologia della Complex Learning Community, un ambiente di apprendimento grazie al quale la comunità dei fruitori possa condividere problemi e obiettivi comuni.

Risulta, infatti, utile, soprattutto nella fase iniziale del percorso di riorganizzazione, promuovere l'attivazione di dinamiche di apprendimento che affrontano i problemi della conoscenza, riflettendo la complessità del mondo reale e delle relazioni sociali che si instaurano in esso.

Appare fondamentale in tale metodologia il ruolo del tutor che ha il compito di "coltivare" la comunità seguendone il processo di sviluppo attraverso interazioni assidue e continue, fornendo sostegno e feedback tempestivo ai corsisti e motivandoli attraverso la costruzione di uno spazio rassicurante con azioni di accoglienza.

4. MODALITA' DI REALIZZAZIONE

La formazione d'aula sarà realizzata presso più poli didattici (fino ad un massimo di 20), distribuiti su tutto il territorio nazionale, utilizzando le aule messe a disposizione dalle Direzioni regionali dell'Istituto.

La formazione intervento sarà sviluppata, in relazione a quanto previsto dal presente capitolato, presso le strutture centrali e presso le sedi regionali dell'Istituto.

Per la formazione in auto-apprendimento:

- potrà essere utilizzata la rete INTRANET dell'Istituto, secondo specifiche tecniche per la creazione e messa a disposizione dei corsi on line, che saranno successivamente fornite;
- dovrà essere previsto un accesso riservato, per tutto il personale INPS, ad un portale esterno messo a disposizione dalla società/RTI aggiudicataria del progetto.

5. DURATA TEMPORALE DEL PROGETTO

Il progetto dovrà essere eseguito entro 24 mesi dall'aggiudicazione.

Il calendario sarà concordato con la Società/RTI aggiudicataria del progetto nel rispetto della scadenza sopraindicata; a tal fine è previsto comunque lo svolgimento, per la formazione d'aula, di ameno due edizioni in contemporanea.

6. MATERIALI DIDATTICI E ATTESTATI

La Società/RTI aggiudicataria si impegna a realizzare e mettere a disposizione di ciascun partecipante il materiale didattico.

Il materiale didattico dovrà essere preventivamente sottoposto alla valutazione dell'Istituto ed ottenerne la sua espressa condivisione.

La Società/RTI si impegna altresì a rilevare il gradimento dei discenti attraverso un questionario da definire con l'Istituto ed a rilasciare ai partecipanti, contestualmente al termine di ciascuna edizione di formazione d'aula, l'attestato di frequenza, secondo un modello da concordare.

7. RUOLI FORMATIVI E STRUTTURE DI COORDINAMENTO

La Società/RTI aggiudicataria dovrà mettere a disposizione docenti in possesso dei seguenti requisiti:

- almeno 8 anni dalla data di conseguimento della laurea, di attività professionale nel campo della formazione di ruolo e comportamentale, nella formazione inerente progetti a supporto di sviluppo organizzativo e della gestione delle risorse umane;
- documentata esperienza di docenza, almeno quinquennale, dalla data di conseguimento della laurea, svolta preferibilmente presso Pubbliche Amministrazioni nell'ambito di progetti simili.

E' prevista idonea azione di tutoraggio per tutte le edizioni dei corsi d'aula e in modalità e-learning.

Il tutor dovrà possedere competenze specialistiche per quanto riguarda il supporto alle attività di aula e di assistenza on line.

Tenuto conto delle edizioni da realizzare, il numero dei docenti e dei tutor non dovrà essere inferiore a 10 unità per ciascun ruolo professionale.

L'eventuale utilizzo, per sopravvenute impreviste esigenze comunque da motivare, di docenti non previsti nell'elenco depositato in sede di offerta dovrà, di volta in volta rispettare pienamente le caratteristiche professionali richieste nel bando ed essere rappresentato all'Istituto e da questi espressamente accettato.

La sostituzione dei docenti è comunque consentita, sempre nel rispetto delle inderogabili caratteristiche professionali e con l'assenso dell'Istituto, nei limiti del 50% dei nominativi indicati nell'elenco allegato all'offerta; in considerazione della complessità della fornitura, l'eventuale superamento di tale soglia (50%) nella sostituzione dei docenti, da avvenire sempre nel rispetto delle caratteristiche professionali e con l'assenso dell'Istituto, darà luogo all'applicazione - da parte dell'Istituto - di una penale pari a € 1.100 per ciascuna giornata di ulteriore sostituzione.

Sostituzioni non concordate o non rispondenti alle caratteristiche professionali richieste comporteranno, in ogni caso, la risoluzione del contratto.

8. SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' CORSUALI

La società aggiudicataria dovrà:

- predisporre ed elaborare specifici strumenti di valutazione dell'apprendimento per le modalità didattiche "aula" ed "e-learning";
- elaborare e mettere a disposizione dell'Istituto con cadenza mensile report di monitoraggio e verifica dell'andamento delle attività formative;
- somministrare ed elaborare questionari di valutazione del gradimento dei partecipanti, da definire d'intesa con l'Istituto.

Detta strumentazione dovrà essere sottoposta all'approvazione dell'Istituto prima dell'inizio dell'attività formativa; i report delle azioni di monitoraggio dovranno essere portati ad immediata conoscenza dell'istituto al fine di concertare, se necessario, eventuali modifiche alle attività didattiche.

9. PIANO DELLA QUALITA'

Le offerte dovranno essere corredate dal Piano della Qualità redatto secondo gli standard EN ISO 9001/2008 o equivalente, per il settore della formazione.

Il Piano deve identificare responsabilità e attività dettagliando i metodi di lavoro messi in atto, le risorse professionali, tecnologiche e logistiche impiegate sotto l'aspetto della qualità, tipologia, impegno e sistemi di verifica adottati.

In caso di raggruppamenti temporanei di impresa, in mancanza di una certificazione di raggruppamento, il Piano della Qualità - unico per tutte le imprese raggruppate -

dovrà indicare le modalità con le quali saranno soddisfatti i requisiti specifici per la qualità del contratto, dettagliando in particolare le tipologie del servizio, le attività e le responsabilità attribuite a ciascuna delle imprese raggruppate.

A valle dell'aggiudicazione e della firma del contratto, il fornitore si impegna a revisionare e aggiornare in corso d'opera, per tutto il periodo di validità del contratto, il Piano della Qualità originariamente predisposto per apportare eventuali variazioni intervenute nelle esigenze dell'Istituto, sottoponendo le relative modifiche all'approvazione dell'Amministrazione.

10. COSTO DEL PROGETTO

Il costo complessivo del progetto è stato quantificato in complessivi € 3.007.120, IVA esente ai sensi dell'art. 14, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, così determinato:

Costi Formazione d'aula: € 495.120,00 così ripartiti:

- Proposta didattico metodologica e di contenuto;
- Realizzazione, gestione e tutoraggio delle edizioni corsuali;
- Fornitura di materiale didattico;
- Elaborazione e utilizzo di strumenti di monitoraggio e verifica.

Corso	Costo giornata docenza	Costo giornata tutoraggio e assistenza	Costo materiale didattico (per part.)	GG aula	Partec.	COSTO TOTALE
1) Pianificare, monitorare e controllare	€ 1.100,00	€ 260,00	€ 20,00	88	180	€ 123.280,00
2) Target, strumenti e contenuti azioni di comunicazione	€ 1.100,00	€ 260,00	€ 20,00	18	30	€ 25.080,00
3) Fissare gli obiettivi e misurare le performance	€ 1.100,00	€ 260,00	€ 20,00	8	48	€ 11.840,00
4) Aree di rischio, ostacoli al cambiamento	€ 1.100,00	€ 260,00	€ 20,00	60	350	€ 88.600,00
5) Rilevazione delle "competenze della riorganizzazione"	€ 1.100,00	€ 260,00	€ 20,00	52	270	€ 76.120,00
6) Supporto strutture territoriali e gestione del personale	€ 1.100,00	€ 260,00	€ 20,00	120	350	€ 170.200,00
TOTALI				346	1228	€ 495.120,00

Costi Formazione intervento: € 2.284.000,00 per 2.284 giornate di formazione intervento

Corso	Costo giornata formazione intervento	GG formazione intervento	COSTO TOTALE
1) Pianificare, monitorare e controllare	€ 1.000,00	380	€ 380.000,00

Corso	Costo giornata formazione intervento	GG formazione intervento	COSTO TOTALE
2) Target, strumenti e contenuti delle azioni di comunicazione	€ 1.000,00	382	€ 382.000,00
3) Fissare gli obiettivi e misurare le performance	€ 1.000,00	142	€ 142.000,00
4) Aree di rischio, ostacoli al cambiamento	€ 1.000,00	90	€ 90.000,00
5) Rilevazione delle "competenze della riorganizzazione"	€ 1.000,00	210	€ 210.000,00
6) Supporto strutture territoriali e gestione del personale	€ 1.000,00	1080	€ 1.080.000,00
TOTALI		2284	€ 2.284.000,00

Costi Formazione in autoapprendimento: € 228.000,00 così ripartiti:

- progettazione e realizzazione
- tutoraggio e assistenza on line

Corso	Costo Giornata progettazione e realizzazione	Costo tutoraggio e assistenza on line	Gg progettazione	Gg tutoraggio	COSTO TOTALE
1) Pianificare, monitorare e controllare	€ 1.000,00	€ 500,00	18	40	€ 38.000,00
2) Target, strumenti e contenuti delle azioni di comunicazione	€ 1.000,00	€ 500,00	18	40	€ 38.000,00
3) Fissare gli obiettivi e misurare le performance	€ 1.000,00	€ 500,00	18	40	€ 38.000,00
4) Aree di rischio, ostacoli al cambiamento	€ 1.000,00	€ 500,00	18	40	€ 38.000,00
5) Rilevazione delle "competenze della riorganizzazione"	€ 1.000,00	€ 500,00	18	40	€ 38.000,00
6) Supporto alle strutture territoriali e gestione del personale	€ 1.000,00	€ 500,00	18	40	€ 38.000,00
TOTALI			108	240	€ 228.000,00

11) CAUZIONE DEFINITIVA

E' richiesta una garanzia fidejussoria, a titolo di cauzione definitiva, da costituire secondo le disposizioni di cui all'art. 113 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i

La garanzia fidejussoria è prestata mediante polizza bancaria o assicurativa, emessa da Istituto autorizzato. E' presentata in originale all'INPS - Direzione centrale Risorse Strumentali - prima della firma del contratto.

Il deposito cauzionale definitivo è costituito a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali, a garanzia del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento di tali obblighi, nonché del rimborso delle somme pagate in più dall'Istituto a causa della inadempienza della Società aggiudicataria.

L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Amministrazione, senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria.

12) OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

Sono a carico del Fornitore tutte le spese contrattuali e tutti gli oneri fiscali attualmente applicabili, ad eccezione di quelli per i quali sussiste l'obbligo di rivalsa. A tal fine il Fornitore espressamente dichiara che le prestazioni di cui al presente Contratto sono effettuate nell'esercizio di impresa, che trattasi di operazioni imponibili e non esenti dall'imposta sul valore aggiunto, che il Fornitore è tenuta al versamento e che le compete, quindi, la rivalsa di detta imposta, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972 n. 633.

13) SUBAPPALTO

La disciplina del subappalto è regolata dalla normativa vigente. Esso è consentito nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni esclusivamente a favore delle imprese che siano state esplicitamente indicate in sede di offerta.

In caso di aggiudicazione, il contratto di subappalto dovrà essere trasmesso all'Istituto con le certificazioni prescritte dall'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006.

Per la fornitura del servizio non si procederà a pagamenti diretti nei confronti del subappaltatore e i rapporti finanziari interni dovranno essere regolati dalla Società con invio all'Istituto delle ricevute relative ai pagamenti effettuati.

Il subappalto non comporta liberazione alcuna dell'aggiudicatario, restando inteso che il rapporto continuerà a svolgersi esclusivamente con l'aggiudicatario stesso e sotto la sua diretta ed esclusiva responsabilità senza che l'istituto assuma obblighi di sorta verso il subappaltatore.

In caso di violazione di quanto sopra indicato, l'Inps potrà, con semplice provvedimento amministrativo, senza bisogno di messa in mora, né di pronuncia giudiziale, procedere alla risoluzione del contratto di appalto.

14) COLLAUDO

La regolare esecuzione delle attività inerenti alle iniziative approvate dall'INPS e la loro conformità a quanto pattuito è oggetto di collaudo redatto in contraddittorio con il Fornitore.

In caso di inadempimenti accertati, l'Istituto procederà all'applicazione delle penali di cui al successivo articolo.

15) PENALI

La Società sarà sottoposta, per ogni inadempienza agli obblighi contrattuali che fosse riscontrata e contestata, a una penale variabile nei casi e nelle misure di seguito indicate:

- mancata erogazione della giornata corsale: 1% (uno per cento) dell'importo del contratto
- prima sostituzione del docente con modalità diverse da quelle elencate nel punto 8 del presente capitolato: 1% (uno per cento) dell'importo del contratto;
- seconda sostituzione del docente con modalità diverse da quelle elencate nel punto 8 del presente capitolato: 3% (tre per cento) dell'importo del contratto;
- in caso di superamento della soglia del 50% (cinquanta per cento) nella sostituzione dei docenti: € 1.100 per ciascuna giornata di ulteriore sostituzione.

La penale sarà applicata con semplice comunicazione e senza formalità particolari. Il provvedimento sarà immediatamente esecutivo, anche nel caso di contestazione o gravame.

16) FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il pagamento sarà effettuato, previa fatturazione da parte della Società aggiudicataria e previa valutazione da parte dell'Istituto dell'avanzamento del progetto realizzato, con le modalità che seguono:

Formazione aula:

20% dell'importo al termine di 69 giornate aula;

30% dell'importo al termine di 173 giornate aula;

30% dell'importo al termine di 277 giornate aula;

20% dell'importo al termine delle previste 346 giornate aula.

Formazione intervento:

20% dell'importo al termine di 456 giornate di formazione intervento;

30% dell'importo al termine di 1142 giornate di formazione intervento;

30% dell'importo al termine di 1828 giornate di formazione intervento;

20% dell'importo al termine delle previste 2284 giornate di formazione intervento.

Formazione in autoapprendimento:

30% dell'importo al termine della progettazione;

70% dell'importo al termine dell'esecuzione della formazione in autoapprendimento.

Le fatture da emettere al termine di realizzazione di ogni iniziativa dovranno essere inviate a INPS – Direzione Centrale Risorse Strumentali, Via Ciriaco De Mita n. 21, 00144 Roma e recare gli estremi del contratto.

Il pagamento delle fatture sarà effettuato dopo che il Fornitore avrà ottemperato a tutti gli obblighi contrattuali e comunque previo accertamento della regolarità contributiva risultante dal DURC.

Qualora a carico del contraente risultasse una situazione contributiva non regolare nei confronti dell'INPS, il pagamento dei corrispettivi contrattuali sarà subordinato alla regolarizzazione del debito contributivo. In caso di mancata regolarizzazione, il pagamento sarà delegato alla competente sede INPS con diritto di trattenere, sui corrispettivi dovuti per contratto, gli importi corrispondenti ai contributi omessi (e relativi accessori) definitivamente accertati.

Il pagamento della fattura è, infine subordinato agli accertamenti di cui all'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973 n. 602 ed ai suoi provvedimenti attuativi.

Contestualmente al pagamento dell'ultima fattura, l'Istituto provvederà allo svincolo della garanzia fideiussoria.

17) OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Fornitore si impegna alla stretta osservanza degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia") e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, sia nei rapporti verso l'Istituto che nei rapporti con gli Operatori della Filiera.

In particolare, il Fornitore si obbliga:

- a. ad utilizzare, ai fini dei pagamenti intervenuti nell'ambito del presente Appalto, sia attivi da parte della Stazione Appaltante che passivi verso gli Operatori della Filiera, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche;
- b. a registrare tutti i movimenti finanziari relativi al presente Appalto, verso o da i suddetti soggetti, sui conti correnti dedicati sopra menzionati;
- c. ad utilizzare, ai fini dei movimenti finanziari di cui sopra, esclusivamente lo strumento del bonifico bancario o postale/accredito o addebito in conto per regolamento delle Commissioni;
- d. ad utilizzare i suddetti conti correnti dedicati anche per i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché per quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche, per il totale dovuto e anche se tale totale non sia riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 3, comma 1° della legge 136/10;
- e. ad inserire o a procurare che sia inserito, nell'ambito delle disposizioni di pagamento relative al presente Appalto, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante, reso noto dall'Istituto;
- f. in caso di nuove accensioni e/o di variazioni dei conti dedicati, a comunicare all'Istituto gli estremi identificativi di tali nuovi conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione, e di comunicare nello stesso termine le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tali conti;
- g. ad osservare tutte le disposizioni sopravvenute in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di carattere innovativo, modificativo, integrativo o attuativo della legge 136/10, e ad acconsentire alle modifiche contrattuali che si rendessero eventualmente necessarie o semplicemente opportune a fini di adeguamento.

Per quanto concerne il presente Appalto, potranno essere eseguiti dall'Appaltatore anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale:

- a. i pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa;
- b. le spese giornaliere relative al presente Appalto di importo inferiore o uguale a € 500.00, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa;
- c. gli altri pagamenti per i quali sia prevista per disposizione di legge un'esenzione dalla normativa in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

Ove per il pagamento di spese estranee a commesse pubbliche fosse necessario il ricorso a somme provenienti dai conti correnti dedicati di cui sopra, questi ultimi potranno essere successivamente reintegrati mediante bonifico bancario o postale.

18) OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI NEI CONTRATTI COLLEGATI AL PRESENTE APPALTO E IN QUELLI DELLA FILIERA

In caso di sottoscrizione di contratti o atti comunque denominati con gli Operatori della Filiera, l'Appaltatore:

- a. è obbligato ad inserire nei predetti contratti o atti gli impegni reciproci ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 136/10, come declinati al 2° comma dell'articolo precedente, opportunamente adeguati in punto di denominazione delle parti in ragione della posizione in filiera;
- b. qualora abbia notizia dell'inadempimento dei propri Operatori della Filiera rispetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'articolo precedente ed all'art. 3 della legge 136/10, sarà obbligato a risolvere immediatamente il rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Istituto e la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente;
- c. è obbligato ad inserire nei predetti contratti o atti gli impegni di cui alle precedenti lettere a) e b), opportunamente adeguati in punto di denominazione delle parti in ragione della posizione in filiera, affinché tali impegni si estendano lungo tutti gli Operatori della Filiera e verso tutti i contraenti a valle;
- d. è obbligato ad inserire nei predetti contratti o atti le clausole risolutive espresse di cui al comma 2° del successivo articolo 14, opportunamente adeguate in punto di denominazione delle parti in ragione della posizione in filiera, affinché gli obblighi di tracciabilità siano assistiti dal potere di risolvere il contratto per il caso di loro inadempimento ad opera della controparte.

19) RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Il contratto si risolverà immediatamente di diritto, nelle forme e secondo le modalità previste dall'art. 1456 c.c., nei seguenti casi:

- a) cessazione dell'attività di impresa in capo al Fornitore;
- b) mancata tempestiva comunicazione, da parte del Fornitore verso l'Istituto, di eventi che possano comportare in astratto, o comportino in concreto, la perdita della

capacità generale a contrattare con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 163/06 e delle altre norme che disciplinano tale capacità generale;

c) perdita, in capo al Fornitore, della capacità generale a stipulare con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 163/06 e delle altre norme che stabiliscono forme di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;

d) cessione parziale o totale del Contratto da parte del Fornitore;

e) nel caso in cui siano state rilevate e contestate complessivamente cinque inadempienze di qualunque tipologia, ferma restando l'applicazione delle penali previste al precedente punto 15;

f) terza sostituzione del docente con modalità diverse da quelle elencate nel punto 8 del presente capitolato, ferma restando l'applicazione delle penali previste al precedente punto 15;

g) consegna del materiale didattico non condiviso con l'Istituto, ferma restando l'applicazione delle penali previste al precedente punto 15.

Con riferimento al mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, il presente Contratto si risolverà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., nei seguenti casi:

a) effettuazione di pagamenti riferibili al presente Appalto, sia nei rapporti tra l'Istituto e l'Appaltatore che in quelli tra l'Appaltatore e gli Operatori della Filiera, senza l'ausilio di banche o Poste Italiane S.p.A., o senza lo strumento del bonifico bancario o postale;

b) mancato inserimento, nell'ambito dei contratti o atti comunque denominati tra l'Appaltatore e gli Operatori della Filiera, di un'apposita clausola con la quale le parti del contratto o dell'atto si impegnino all'osservanza degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge 136/10 e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione;

c) mancato inserimento, nei contratti o atti comunque denominati intervenuti tra l'Appaltatore e gli Operatori della Filiera, della clausola risolutiva espressa di cui alla precedente lettera a);

d) mancata risoluzione del contratto tra Appaltatore ed Operatore della Filiera nel termine di 15 giorni solari dalla notizia dell'inadempimento dell'Operatore della Filiera rispetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

e) mancata informativa verso la Stazione Appaltante e/o la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo competente degli inadempimenti agli obblighi di tracciabilità di cui all'articolo 12 del presente Contratto ed all'art. 3 della legge 136/10, entro il termine di 15 giorni solari dalla notizia dell'inadempimento;

f) in tutte le altre ipotesi di violazione, da parte dell'Appaltatore, delle disposizioni di legge o di regolamento in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

Al verificarsi di una delle cause di risoluzione sopraelencate, l'Istituto comunicherà al Fornitore la propria volontà di avvalersi della risoluzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c.

In tutti i casi di risoluzione del presente Contratto imputabili al Fornitore, l'Istituto procederà ad incamerare la cauzione prestata da quest'ultimo ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/06. Ove non fosse possibile l'escussione della cauzione, l'Istituto applicherà in danno del Fornitore una penale di importo pari alla cauzione predetta.

Nel caso di risoluzione del contratto l'Istituto, senza bisogno di messa in mora e con semplice provvedimento amministrativo, procederà ad incamerare, a titolo di penale, il deposito cauzionale ed alla esecuzione in danno del servizio, nonché all'azione di risarcimento del danno subito e di ogni maggior danno, salvo sempre l'esperimento di ogni altra azione che ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

20) NORME FINALI

Per quanto espressamente non previsto nel presente capitolato l'appalto rimane disciplinato dalle norme del Codice Civile". In ogni caso sono fatte salve tutte le eventuali modifiche che si rendessero necessarie in specifica ottemperanza di disposizioni di legge che dovessero intervenire sia prima dell'aggiudicazione che nel corso del contratto.

21) CONTROVERSIE

Per ogni controversia relativa alla presente fornitura è competente il Foro di Roma in via esclusiva.

22) CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai fini della normativa in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) il Fornitore è espressamente qualificato come "Responsabile" ed, a sua volta, esprime il consenso al trattamento dei suoi dati.

Il Fornitore pertanto si obbliga a rispettare quanto previsto nell'indicata legge e nei successivi provvedimenti regolamentari ed attuativi, ed adottare tutte le misure di salvaguardia prescritte e ad introdurre quelle altre che il Garante dovesse disporre. Altresì si impegna a rispettare nel tempo tutta la normativa emessa dall'INPS anche se più vincolante di quella prevista dalla legislazione.

L'attività di verifica e controllo spettanti all'INPS, ivi compresa quella esercitata in ossequio alla normativa in materia, non potrà in nessun caso costituire causa di attenuazione né tantomeno di esclusione della responsabilità del Fornitore che anche nei confronti dell'Istituto risponderà ex art. 2050 cod.civ..

L'inosservanza degli obblighi di cui a tutti i precedenti commi costituirà grave inadempienza e l'INPS avrà facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto.

Il Fornitore avrà l'obbligo di consegnare l'informativa a tutela dell'Inps ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, e di individuare il responsabile e l'incaricato del trattamento dei dati forniti dall'Inps.